

Napoli. Non solo big: importanti adesioni di associazioni di piccole aziende a Palazzo Partanna

# L'Unione industriali cresce

Graziano: come in Francia e Spagna questa diventerà la casa di tutte le imprese



Il presidente. Paolo Graziano, guida Confindustria Napoli



Commercianti. Enzo Perrotta (associazione Vomero Arenella)



Vicepresidente. Vincenzo Greco, Confindustria Napoli

## NAPOLI

### Francesco Prisco

Palazzo Partanna apre le porte anche alle piccole realtà produttive del territorio partenopeo: dopo i big dei settori strategici per lo sviluppo del Mezzogiorno entrati da qualche mese a far parte della squadra di presidenza, ad aderire all'Unione industriale di Napoli sono adesso alcune importanti associazioni di esercizi commerciali attivi nel capoluogo campano. Prosegue il processo di rinnovamento e radicamento della territoriale di Confindustria inaugurato dal presidente Paolo Graziano a seguito della sua elezione, a dicembre scorso.

L'ultimo passo in ordine di tempo è l'adesione dell'associazione Centro commerciale Vomero-Arenella, organo di rappresentanza che riunisce 1.867 negozianti del-

la popolosissima municipalità napoletana per un totale 28 milioni di fatturato, 10 mila dipendenti diretti e ottomila addetti dell'indotto. «L'Unione industriali - spiega il presidente Graziano - è a disposizione delle imprese, grandi o piccole che siano. Del resto il sistema italiano, con tutte le sue distinzioni, rappresenta un'anomalia nel panorama europeo: in Francia e in Spagna esiste un unico "palazzo" delle attività produttive che riunisce tutti i soggetti. A questo punto potremmo ipotizzare la nascita di una sezione "Imprese del commercio" dell'Unione che riunisca gli esercizi commerciali. L'ingresso di commercianti nella nostra associazione fa dell'Unione industriali sempre più la casa delle imprese. Avere le piccole insieme alle grandi rafforza la nostra

capacità di fare una sana azione di lobbying nei confronti delle istituzioni locali, ma anche del governo che finora ha messo in campo politiche per Mezzogiorno carenti o sbagliate». Ad accogliere i nuovi associati anche Vincenzo Greco, vicepresidente degli industriali napoletani con delega al Marketing e allo sviluppo associativo. «Con questa new entry - dichiara Greco - confermiamo sempre di più il nostro ruolo di associazione del sistema-impresa che interloquisce con le istituzioni facendosi portavoce delle esigenze del tessuto produttivo locale». In virtù dei suoi numeri, l'associazione Centro commerciale Vomero-Arenella, secondo il presidente Vincenzo Perrotta, «può rivendicare il primato di più grande centro commerciale naturale d'Italia. Vomero e Arenella insieme

rappresentano una sorta di micro-città per la quale i negozi svolgono una funzione sociale tutt'altro che trascurabile. E il comune stesso - prosegue Perrotta - chiedendoci per esempio di tenere le luci accese nel corso della notte, ci riconosce di fatto un ruolo di servizio per la cittadinanza».

Volto pagina, altre tappe fondamentali per il nuovo corso di Palazzo Partanna, l'assemblea privata del 7 giugno, quando sarà rinnovata la parte elettiva della giunta (18 membri), e quella pubblica del 13 giugno, presso l'Accademia aeronautica di Pozzuoli, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Sul fronte della riorganizzazione delle sezioni, in ultimo, Enrico Mensitieri è stato confermato alla guida di "Packaging, grafici, carta", Giuseppe Esposito è stato eletto presidente per l'Industria alimentare, Nicola Palumbo resta al vertice della rappresentanza delle aziende metameccaniche, Mario Pagliari presiede sempre la sezione Turismo, Giovanni Severino continua a rappresentare le imprese del comparto Sanità e Anna Ummarino va alla testa delle imprese cantieristiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA